

potea negarfi, che non fossero ancor' elle immense. Se fortuano tal' hora, rileuauano sempre la peggio. Le Galee Venete, e del Doria, continuamente tesseano quell' acque. Qualche Legno picciolo potea fuggirui; ma rimediauasi à questo ancora con altri ritrouatifi leggieri. La confidenza in somma degli altrui mali, non lasciaua risentire à Lautrech la grauità de' suoi proprij, e lusingauasi di poter risarcire le diminutioni considerabili delle sue genti con qualche Tedesco, che per mancamento di paghe, e di vittuaglie, andauasi à ricouerare allegramente sotto i suoi Stendardi.

Ma si come, per iscuoterfi l' infermo da gran letargo è l' applicato rimedio il tormento, fù tale à Lautrech vn' importante nouità, che improuisamente venne ad assalirlo. Si disgustò Andrea Doria del Rè di Francia, principalmente per due cagioni. L' vna, perche la Maestà Sua gli hauesse preposto nell' Ammiragliato del Mare, Monsignore di Barbesi. L' altra, che, se bene pregatala più volte à permettere, che Genoua, Patria sua, riasumesse il dominio, hauuto ancora, sopra la Città di Sauona, non hauesse ciò potuto conseguire. Fossèro queste; fossèro dell' altre cagioni, fù la verità, che si risolse Andrea Doria di alienarsi dagli stipendij di quella Corona, e di passar' à quelli dell' Imperatore. Preuenutane prima d' ogn' altro la notitia al Papa, sicome teneua sepolto per anco in se stesso verso chi fosse con l' animo per adherire, se alla Spagna, ò pur' alla Francia, così non piacendogli, che si congiugnesse con Cesare il Doria, portò l' auuiso de' principiatimaneggi al Rè, e consigliollo à troncarne in qualunque modo il filo. Non prestogli fede allora la Maestà Sua, ancorche doue trattasi di molto, siasèpre bene lo auuertire à tutto. Cresciutogli poi da qualche altro inditio il sospetto, ricorse al Papa; lo pregò di fermar' il Doria al di lui seruiugio, per diuertirlo dall' altro, e considerogli facile l' intento, non meno per le passate amarezze del Doria medesimo con Carlo, che per l' inclinatione, ch' egli dimostraua naturale di militar per la Chiesa. Ma troppo geloso il Pontefice di dar' ombra di se stesso à Cesare, se ne scusò soauemente, ed in tanto il Doria, stretto con Carlo il maneggio, finalmente si conuenne seco; si obligò à seruirlo con dodici Galee, e la Maestà Sua all' incontro, di corrispondergli fessanta mila ducati all' anno; Di restituire Genoua in libertà; di proteggerla, e di farle Sauona Vassalla.

Nacque tale alienatione nel più inopportuno tempo, che mai potesse, come s' è detto, cadere per la Francia.

Partì subito con le sue Galee Filippino, e se ben' egli, da che haueua Andrea principiato à trattar con Cesare, s' era offeruato

*Andrea Doria disgustato del Rè di Francia.*

*Passa al seruiugio dell' Imperatore.*

*Con gran sconcerto de' Confederati.*

ne-